



CENTRO STUDI PER LA
STORIA DI CAVA DE' TIRRENI

**ORGANISMO PERMANENTE DI STUDIO E RICERCA STORICA
NELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO,
ARCHITETTONICO, ARTISTICO E CULTURALE DELLA
CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI**

(deliberazione Consiglio Comunale n.86 del 19.12.2018)

Verbale n. 5

Lunedì 25 novembre, come da calendario, si è riunito in assemblea il Comitato del Centro Studi per la Storia di Cava de' Tirreni per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del logo;
- 2) Programmazione;
- 3) Iniziative in itinere;
- 4) Proposte di aderenti al Centro Studi;
- 5) Varie ed eventuali.

Alle ore 17,45 iniziano i lavori.

Sono presenti in qualità di membri del Comitato: prof. Tommaso Avagliano, prof. Lucia Avigliano, dott. Dario Cantarella, dott. Gianluca Cicco, arch. Enrico De Nicola, il direttore prof. Giuseppe Foscarì, la segretaria verbalizzante dott.ssa Beatrice Sparano.

Risultano assenti giustificati il prof. Azzara, il prof. Senatore, l'ispettore Agnello Baldi e l'arch. Serena Bisogno.

Costatato il numero legale si apre la seduta.

Alla riunione sono altresì presenti: Paola Giordano, Gaetano Guida, il preside Mario Lamberti, Antonio Medolla, Livio Trapanese, Franco Bruno Vitolo, Viviana Vitale.

Dopo aver letto ed approvato il verbale della precedente riunione, la segretaria puntualizza che è stato fatto presente che non era completa la dicitura sui verbali di Centro studi per la Storia di Cava de' Tirreni, perché più volte veniva omessa la scritta esatta Cava de' Tirreni, pertanto, sui prossimi verbali ci sarà l'indicazione Centro studi per la Storia di Cava de' Tirreni.

Inoltre, il sig. Medolla riferisce che erroneamente è stato inserito nel verbale n. 3 che l'Ente degli Sbandieratori Cavensi avrebbe messo in rete, sul loro canale social, le passate conferenze tenutesi per la Pergamena Bianca, ciò risulta inesatto perché sarà il Centro studi a farsene carico sul suo canale social.

Fatte le dovute precisazioni si passa al primo punto dell'Ordine del giorno:

Approvazione logo.

Vengono presentati altri loghi da Gaetano Guida, Paola Giordano, Beatrice Sparano.

In un primo momento la scelta cade sul *follaro* antica moneta bizantina, presentato da Gaetano Guida. Tale proposta viene in seguito scartata perché la moneta non rappresenta in pieno la nostra cittadina e la nostra storia. Viene perciò deciso di approvare il logo del dott. Guida inserendo al posto della moneta lo stemma di pietra presente nella chiesa di san Francesco.

Entra Aniello Ragone.

Dopo una breve discussione all'unanimità si approva la nuova idea e viene incaricato Gaetano Guida di riprodurre lo stemma per renderlo logo definitivo del Centro Studi. Vista la necessità di

avere al più presto un logo per le pubblicazioni che già sono in stampa si decide che in serata, sul gruppo WhatsApp già approntato, arriverà la rielaborazione dello stemma per l'approvazione unanime.

Si passa al 2° punto: Programmazione.

Il Direttore fa riferimento all'istituzione di una pagina chiusa di Facebook per una comunicazione interna del gruppo, mentre per il sito ufficiale si dovrà pensare ad una pagina alla quale non ci sia il libero accesso per tutti, perché, conoscendo il popolo dei social, si rischia di innescare polemiche sterili o di far diventare il canale non un luogo di informazioni ma di inutili querelle. Per evitare ciò si propongono i sigg. Gianluca Cicco, Franco Bruno Vitolo, Antonio Medolla e Viviana Vitale quali amministratori della pagina con il compito di filtrare le notizie che arriveranno da utenti esterni.

Il dott. Cicco relaziona sulla mostra che si terrà nel Complesso Monumentale di San Giovanni dal titolo *I Luoghi di Sant'Alferio* la cui inaugurazione, con la presentazione del libro, avverrà martedì 17 dicembre ore 18:30.

Il prof. Tommaso Avagliano fa presente che ci deve essere una programmazione scritta delle varie iniziative per una retta comunicazione e trasparenza delle attività del Centro Studi.

Il Direttore fa presente che la programmazione è stata tutta inserita nei precedenti verbali e che si utilizzeranno tutti i canali informativi interni per veicolare le informazioni dentro il Centro Studi.

Il Direttore invita la segretaria Beatrice Sparano a recuperare le iniziative proposte e già approvate.

La segretaria provvede.

Elenco delle iniziative, alcune delle quali già svolte:

Presentazione del volume di Tommaso Indelli *La giustizia nel Mezzogiorno longobardo tra norma e prassi (VIII-XI sec.)*, che è già in corso di stampa e sarà disponibile all'inizio del nuovo anno per la presentazione.

Presentazione del libro *Edward Lear, visioni inedite della Costa di Amalfi*, alla quale parteciperà il prof. Foscarì, invitato dal Centro Studi e Cultura Amalfitano il 15 novembre.

Presentazione e mostra sui luoghi di sant' Alferio a cura di Gianluca Cicco e del fotografo Marco Vitale a fine dicembre.

In primavera Convegno su *La SS. Trinità di Cava e la Civiltà monastica medievale*.

Pubblicazione di un volume sulla Festa di Castello.

La storia di Nina libro a cura di Franco Bruno Vitolo
Progettazione di una Summer School.

Il dott. Cantarella chiede come il Comitato vigili sui contenuti delle pubblicazioni a cui elargisce il logo.

Il Direttore specifica che vi è una netta distinzione tra le pubblicazioni del Centro che saranno fatte con rigore scientifico e con un meticoloso controllo sui contenuti da parte del Comitato scientifico e la semplice concessione del logo che formalizza un patrocinio che non avalla il contenuto storico del testo, che resta una piena responsabilità dell'Autore.

I presenti ritengono necessario che tutte le attività del Centro debbano essere verbalizzate anche per il semplice patrocinio e che a tale scopo si debba procedere alla compilazione di una scheda contenente i criteri per la concessione del patrocinio e che le varie iniziative debbano essere tutte calendarizzate e valorizzate con appositi comunicati stampa e con una piccola recensione con la motivazione per cui il Centro studi ha appoggiato l'iniziativa.

L'Architetto De Nicola propone che al più presto si stili una tabella coi punti fermi dei criteri di valutazione.

Accolta tale richiesta il Direttore plaude alla mostra realizzata dal gruppo di "Cava storie" perché come recita il manifesto della public history:

I public historians operano affinché i risultati e le metodologie della ricerca storiografica siano conosciuti da un pubblico più ampio e sperimentano pratiche di comunicazione e ricerca che possono anche produrre originali avanzamenti nel sapere storico proprio grazie all'interazione con il pubblico. Per i public historians è imprescindibile considerare i pubblici, specialisti e non, sia come interlocutori privilegiati sia come possibili protagonisti di originali pratiche di ricerca, contribuendo a restituire agli storici e alla storia un ruolo centrale nell'interpretazione della società contemporanea.

Si passa poi alle iniziative che sono in itinere.

La prof.ssa Avigliano relaziona sulla riunione del gruppo di lavoro per l'Ambiente, riunitosi il giorno 7 novembre c.a. - Presidente Lucia Avigliano, Paola Giordano, Antonio Medolla, Livio Trapanese,

Tra le varie proposte e osservazioni si è deciso di portare all'attenzione del Comitato e dell'assemblea tutta del Centro studi per la storia di Cava de' Tirreni le seguenti iniziative:

Paola Giordano ha proposto la compilazione di una cartina topografica che indichi i siti e le peculiarità maggiormente degni di interesse della nostra città; Antonio Medolla invece ha sottolineato la necessità di mettere in rete la scansione dei testi di Lucia Avigliano in cui si descrivono passeggiate o escursioni, unitamente ai segni storici e artistici del nostro territorio; la prof. Lucia Avigliano ha fatto presente, nella riunione, il restauro della lapide a via Osvaldo Galione che indica l'apertura della strada a cura del seicentesco monastero di San Giovanni, visto che si stanno facendo i lavori alla facciata del palazzo che reca la l'iscrizione.

Tutte le proposte sono state discusse con la dovuta attenzione e approvate, anche se il Direttore ha chiesto all'arch. Paola Giordano di specificare in dettaglio la sua articolata proposta.

Si passa poi alle proposte del Centro Studi.

Il prof. Tommaso Avagliano evidenzia la necessità di una revisione dei cartelli stradali che si presentano al forestiero in forma sciatta e con diciture inesatte. Per non parlare dei gruppi folkloristici che indossano abiti realizzati con estro e fantasia e non frutto di una vera ricerca storica.

Il Centro Studi si farà portavoce presso l'Amministrazione Comunale di queste due istanze.

L'architetto Dario Cantarella denuncia lo stato di incuria delle nostre chiese, i cui patrimoni culturali e artistici sono sottoposti ad umidità e muffa. Si stanno perdendo quadri e suppellettili perché vi è una grande incuria da parte dei parroci e chiede al Centro studi per la storia di Cava de' Tirreni di farsi portavoce per la salvaguardia dell'opera d'arte esistenti.

Il Direttore fa presente che bisogna fare un'indagine sul territorio e agire di conseguenza valutando caso per caso, ma, come per il caso precedente, eserciterà una pressione sul Sindaco.

Franco Bruno Vitolo presenta la bibliografia che ha iniziato a compilare riguardante i libri di storia della nostra cittadina e invita i presenti a fare anche loro una prima bibliografia delle opere storiche esistenti sulla nostra cittadina.

La seduta è sciolta alle ore 19:40 senza stabilire una data per la prossima seduta. Telefonicamente il direttore e la segretaria concordano per il 20 dicembre.

Del che è verbale

Segretaria verbalizzante
dott.ssa Beatrice Sparano

Direttore del Centro Studi
prof. Giuseppe Foscari